

L'intervista del cardinale Ottaviani

IL «CARABINIERE DELLA FEDE»



Il cardinale Ottaviani.

L'intervista concessa dal cardinale Ottaviani ad un settimanale può bene essere considerata la prima reazione pubblica della Curia al Concilio...

Vediamo un po': il dibattito, i decreti, lo spirito e la linea del «Vaticano II» hanno indotto a qualche mutamento il capo di quella Congregazione per la dottrina della fede...

Insomma, l'uomo che ha definito se stesso «il carabiniere della fede», aggiungendo «la Chiesa va servita ciecamente, come il cieco che lo sono»...

Cominciamo dalla politica, tanto più che una tornata elettorale è imminente e il cardinale non se ne è certo dimenticato.

E' cambiata la posizione della Chiesa verso il comunismo? Non può cambiare finché il comunismo continua a ispirarsi a teorie marxiste...

Secondo lei un cattolico può votare per un socialista? La domanda è di attualità e imbarazzante per giunta...

E' vero, i socialisti sono diventati abbastanza bravi, e ma sarebbero arrivati a questo senza la presenza di una forte organizzazione politica dei cattolici?

Tutte le ville d'arte, esistenti in Italia, dovrebbero godere di benefici fiscali. La proposta è del Ministero delle Finanze...

Dopo 76 giorni di angosciose ricerche lungo la costa spagnola

L'atomica perduta ripescata dal sottomarino-robot

Un secco comunicato dell'ambasciata statunitense precisa che «l'ordigno è intatto»

Nostro servizio MADRID, 7. La bomba atomica americana seminata sul fondo marino, al largo di Palomares è stata finalmente recuperata oggi: il formidabile ordigno — secondo quanto ha precisato un portavoce dell'ambasciata americana a Madrid, lo stesso che ha diramato ufficialmente la notizia — è intatto.

Alle 7,40 di stamane (ora locale) la bomba H, tirata su da una profondità di novemmetri, è stata caricata a bordo di una delle sette navi USA che hanno partecipato in questi giorni alla vasta operazione di ricerca.

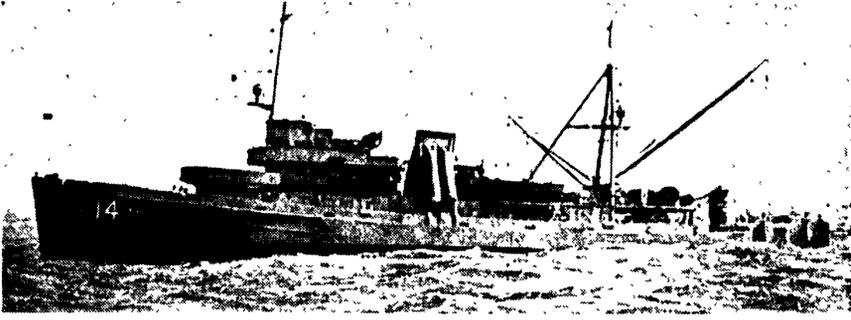
Intanto si è appreso che il recupero è avvenuto grazie al straordinario impiego di un singolare mezzo subacqueo, il «Curv», una specie di sottomarino robot telecomandato e controllato dalla superficie, senza cioè persone a bordo.

Così ha rivisto la luce la bomba H statunitense che si era inabissata quasi tre mesi fa (esattamente 79 giorni), dopo un pauroso incidente aereo che è costato la vita a sette militari americani.

Era il 17 gennaio scorso quando un bombardiere strategico della NATO, con quattro atomiche a bordo, entrò in collisione con un aereo cisterna che lo riforniva in volo: il bombardiere, un B-52, precipitò e si sfrecciò poco lontano da Palomares: sette uomini morirono, quattro rimasero a salvarsi con il paracadute.

La ricerca proseguirono con una squadriglia navale, detta «Taks Force 65», agli ordini del contrammiraglio Guest: su mare, sottomarini tascabili, TV subacquee, cervelli elettronici, «jeep di profondità», gli enormi mezzi impiegati per la ricerca.

Quali siano state le conseguenze di un così prolungata permanenza sottomarina, fino a che punto ogni pericolo di contaminazione sia cessato si potrà valutare solo quando la bomba «perduta» sarà stata esaminata nei laboratori atomici degli Stati Uniti dove verrà trasportata al più presto possibile.



PALOMARES — La nave appoggio per sottomarini, «Peter», all'ancora nello specchio d'acqua dove è stata localizzata la bomba.

LA ITALIA CRIB CRIBO AL LAVORO

S'è rinsecchito con la congiuntura il filone d'oro del neocapitalismo

Indiani a Milano — Effetti negativi della crisi persino sulle nascite e gli spozalizi — Aumenta la produzione ma continua l'espulsione dalle fabbriche e dai cantieri

Dalla nostra redazione MILANO, aprile. Qualcuno scrisse, su un grande giornale americano, che Milano avrebbe la capacità di trasformare in oro tutto ciò che tocca.

le banche facevano a gara nell'aprire sempre nuovi sportelli ed erano anche gli anni delle favolose serate della Scala con dame (le mogli degli speculatori) che sfoggiavano toilette da un miliardo Facile era, in quel clima cadere nell'esaltante tentazione di compilare previsioni di sviluppo fantascientifiche, non solo per Milano; ma per tutto il Paese.

Il neocapitalismo trionfava. I suoi teorici e i suoi apologeti lo esaltavano come il fatto nuovo che avrebbe saputo placare il nuovo volto dell'economia italiana e l'industria non più stracciona e gretta avrebbe disseminato il benessere come si fa col grano a primavera.

cupazione confinata ai limiti territoriali, probabilmente con orari di lavoro ridotti di un quarto rispetto agli attuali e con retribuzioni aumentate della metà. Crescerà notevolmente la proporzione della popolazione attiva dipendente rispetto a quella indipendente; cresceranno vigorosamente i mezzi e i modi per una più generalizzata e rapida mobilità di persone di idee, di cose...

bassamento del tenore di vita che ha colpito soprattutto la popolazione in età giovanile. Sposarsi, o mettere al mondo un figlio, coi tempi che corrono, è diventato un lusso che non tutti possono permettersi.

Nel 40° del sacrificio

Omaggio alla memoria di Giovanni Amendola



NAPOLI — Un momento della cerimonia davanti alla tomba di Giovanni Amendola: Pietro e Giorgio Amendola (di spalle) sono accanto al sindaco Principe.

Dalla nostra redazione NAPOLI, 7. Il quarantesimo anniversario della morte di Giovanni Amendola è stato ricordato con due solenni cerimonie solenni: a Napoli ed a Salerno stamane, ad iniziativa delle rispettive Amministrazioni comunali, presenti anche i figli Giorgio, Pietro e Ada.

Il PSIUP, l'avv. Liberti per PLI, l'avv. Barboti per il PSDI, il compagno Perrotta segretario della Federazione comunista, il compagno Volino per l'Alleanza socialista.

Di sessante organizzazioni studentesche democratiche tenute dal 9 al 10 marzo al monastero dei Cappuccini a Barcellona.

Barcellona

Pesante repressione contro gli intellettuali

PARIGI, 7. Si apprende da Barcellona che le autorità franchiste hanno compiuto nuove repressioni contro gli intellettuali e per la libertà del popolo spagnolo.

La crisi congiunturale ha avuto sulla vita delle metropoli ripercussioni che ancora non possono neppure essere appieno valutate, anche perché la fase di bassa congiuntura non si è conclusa. L'immigrazione, ad esempio, è finita e l'anno scorso sono stati più numerosi quelli che se ne sono andati da Milano che quelli che sono arrivati (saldo negativo che si aggira sulle 1.700 unità); la disoccupazione, come appare dai dati degli uffici di collocamento, ha raggiunto nella provincia la quota di 50 mila senza lavoro; la sottoccupazione è pure rilevante e gli avviamenti al lavoro sono stati nel 1965, ben 43.489 meno del 1964, cioè il 27% in meno.

Ma il problema che più opprime è la disoccupazione, almeno entro i limiti nei quali la concorrenza internazionale potrà essere affrontata e sostenuta senza il ricorso a quelle trasformazioni ed agli investimenti che esse richiedono. In ogni caso, le conseguenze immediate sui livelli di occupazione non possono che essere preoccupanti.

Perché continua l'espulsione dalle fabbriche e dai cantieri? E ancora, perché si possono intravedere i primi sintomi di ripresa ma non quelli, fondamentali per un reale, sicuro e ordinato sviluppo, di accrescimento della occupazione?

Perché continua l'espulsione dalle fabbriche e dai cantieri? E ancora, perché si possono intravedere i primi sintomi di ripresa ma non quelli, fondamentali per un reale, sicuro e ordinato sviluppo, di accrescimento della occupazione?

Perché continua l'espulsione dalle fabbriche e dai cantieri? E ancora, perché si possono intravedere i primi sintomi di ripresa ma non quelli, fondamentali per un reale, sicuro e ordinato sviluppo, di accrescimento della occupazione?

Perché continua l'espulsione dalle fabbriche e dai cantieri? E ancora, perché si possono intravedere i primi sintomi di ripresa ma non quelli, fondamentali per un reale, sicuro e ordinato sviluppo, di accrescimento della occupazione?

Perché continua l'espulsione dalle fabbriche e dai cantieri? E ancora, perché si possono intravedere i primi sintomi di ripresa ma non quelli, fondamentali per un reale, sicuro e ordinato sviluppo, di accrescimento della occupazione?

Perché continua l'espulsione dalle fabbriche e dai cantieri? E ancora, perché si possono intravedere i primi sintomi di ripresa ma non quelli, fondamentali per un reale, sicuro e ordinato sviluppo, di accrescimento della occupazione?

Perché continua l'espulsione dalle fabbriche e dai cantieri? E ancora, perché si possono intravedere i primi sintomi di ripresa ma non quelli, fondamentali per un reale, sicuro e ordinato sviluppo, di accrescimento della occupazione?

Perché continua l'espulsione dalle fabbriche e dai cantieri? E ancora, perché si possono intravedere i primi sintomi di ripresa ma non quelli, fondamentali per un reale, sicuro e ordinato sviluppo, di accrescimento della occupazione?

Perché continua l'espulsione dalle fabbriche e dai cantieri? E ancora, perché si possono intravedere i primi sintomi di ripresa ma non quelli, fondamentali per un reale, sicuro e ordinato sviluppo, di accrescimento della occupazione?

Perché continua l'espulsione dalle fabbriche e dai cantieri? E ancora, perché si possono intravedere i primi sintomi di ripresa ma non quelli, fondamentali per un reale, sicuro e ordinato sviluppo, di accrescimento della occupazione?

E' in vendita nelle librerie il n. 1 di

STUDI STORICI

SOMMARIO

A. Zanardo: La teoria della libertà nel pensiero giovanile di Marx

C. Pinzani: Il caso Millerand e il socialismo internazionale (II)

A. Nouchi: La Francia, il petrolio e il vicino Oriente

L.E. Fanaro: Il viaggio di Garibaldi in Inghilterra e la crisi della democrazia italiana dopo l'unità

RASSEGNE G. Vacca: Recenti studi sull'hegelismo napoletano

RECENSIONI A. Ventura: Nobili e mercanti nella Lucca del Cinquecento, di M. Berengo

A. Tenenti: Marchands flamands à Venise di W. Brulca

G. Procacci: La Deuxième Internationale e La Congrès manqué di G. Haupt

Abbonatevi per il 1966

risparmierete e riceverete in regalo una grande litografia a colori fuori commercio del pittore ENNIO CALABRIA

Abbonamento L. 4000 - versamenti sul c.c.p. 1/43461 o con assegno o vaglia postale indirizzati a: S. G. R. A. - Via delle Zoccolette, 30 - Roma